



ID Samira: 56428
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00085
 Località: Ravenna
 Contenitore: Biblioteca Classense
 Numero di catalogo generale: 00000196
 Oggetto: dipinto murale
 Soggetto: motivi decorativi a cassettoni geometrici e rosette
 Autore: Ferrari Angelo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000196
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto murale
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	motivi decorativi a cassettoni geometrici e rosette
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Classense
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Baccharini, 3

LDCM Denominazione raccolta Quadreria Classense

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XIX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1875

DTSV Validità ca.

DTSF A 1894

DTSL Validità ca.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTS Riferimento all'autore attr.

AUTR Riferimento all'intervento esecutore

AUTN Autore Ferrari Angelo

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1799/ 1894

AAT Altre attribuzioni Giani Felice

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica intonaco/ pittura a tempera

MIS MISURE DEL MANUFATTO

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto La decorazione pittorica, che si sviluppa su tutta la superficie della volta a padiglione, è costituita da riquadri monocromi di forma ottagonale, circolare, quadrata ed irregolare agli angoli, occupati da motivi vegetali stilizzati.

NSC

Notizie storico-critiche

I complessi decorativi delle sale Ricci II e Ricci III sono stati attribuiti ad Angelo Ferrari da Gianni Morelli (La Dipinta Storia di Ravenna. I pittori Ferrari e gli stemmi nel Palazzo della Prefettura, Ravenna, 2005). Il ravennate Angelo Ferrari nella sua lunga vita (1799-1894) lavorò come decoratore, prima insieme al padre Gaetano, accademico nella Accademia di Belle Arti, poi solo, anche all'estero, e dispiegò le sue doti nelle decorazioni degli appartamenti signorili di principi, di nobili, di cardinali. Ha attraversato in vita un secolo intero, dal 1799 al 1894. Come artista è andato oltre, fondendo e confondendo la propria poetica con quella del padre Gaetano - anch'egli pittore ornatista e testimone eccellente del "bello stile" napoleonico - maturandola fino a farla diventare una linea mobile di demarcazione tra due apparenti antagonismi, il neoclassicismo e il romanticismo. A Ravenna la loro arte è presente in quasi tutte le decorazioni dei palazzi nobili, nelle dorature delle chiese fin nella sede vescovile. Per quanto concerne le decorazioni della Biblioteca Classense che qui si esaminano, e di altri edifici ravennati, riportiamo integralmente il passaggio di Morelli che chiarisce gli aspetti attributivi: "Pitture attribuite con troppa fretta ed incautela al grande Giani, delle quali i Ferrari menano invece più sicuro vanto. Certamente Felice Giani e Gaetano Ferrari hanno lavorato assieme e tra i due sono corsi sentimenti di stima e di amicizia non superficiali, ma un diverso temperamento li guidava a sponde pittoriche distanti tra loro: fantasticante e visionaria quella del Giani, rigorosa e di più pacato criterio, quella del nostro. Il "taccuino di lavoro" di Felice Giani, attendibile in quanto funziona come un registro dei pagamenti in rapporto ai lavori eseguiti a Ravenna, indica tre soli interventi in città: il teatro, il palazzo del conte Crispino Rasponi e il palazzo del legato, ma nulla rimane. Sono da escludere pertanto dal suo catalogo i seguenti palazzi a lui incautamente attribuiti: Cavalli, Guiccioli, Osio, Pasolini Dall'Onda, Rasponi (ex palazzo di giustizia), Rasponi-Murat, Rasponi-Bonanzi, Santacroce Pasolini. All'interno di tali palazzi hanno per contro lavorato i pittori Ferrari ai quali, con buona approssimazione, spettano le opere decorative. Ai Ferrari potranno ragionevolmente essere attribuite, previa verifica ulteriore, le pitture di questi altri palazzi ravennati: Biblioteca comunale o Classense, Bacinetti, Grossi, Galletti Abbiosi, casa Ghezzo, casa Monaldini, casa Vignuzzi, palazzo Rasponi poi Bellenghi, Serena Monghini, Spreti, Cappi, Argelli, Cavalli, la sala giunta vecchia del palazzo comunale e Fepiscopio." (Morelli, op. cit. pp....) La decorazione della cosiddetta sala Ricci III è stata sottoposta ad attento restauro nel 1999 a cura del Laboratorio del Restauro di Ravenna che ha ripristinato le diffuse fessurazioni, presenti soprattutto agli angoli della volta e nella fascia perimetrale, dovute agli assestamenti della struttura lignea portante ed alle infiltrazioni delle acque meteoriche.

NSC Notizie storico-critiche

Le macchie dovute al tannino ruscellato dalle centine lignee e dal canniccio, le tracce di dilavamento ed i sollevamenti della pellicola pittorica sono stati tutti felicemente risolti. Per un quadro esaustivo delle vicende biografiche di Angelo Ferrari e del padre Gaetano, oltre al già citato testo, cfr. Lorenzo Misericocchi, Ravenna e ravennati nel secolo XIX, 1927, pp. 122-123, Giovanni Bosi Maramotti, Le tempere decorative di Angelo Ferrari, in Romagna ieri oggi e domani, n. 9, sett. 1989, pp. 38-40.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Miserocchi L.
BIBD	Anno di edizione	1927
BIBH	Sigla per citazione	S08/00039144
BIBN	V., pp., nn.	pp. 122-123

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Bosi Maramotti G.
BIBD	Anno di edizione	1989
BIBH	Sigla per citazione	00039148
BIBN	V., pp., nn.	pp. 38-40

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00039147

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	2007
CMPN	Nome	Guglielmo M.